

P R E M I O
Paola Sereni
Paola Sereni



Chi legge spicca il volo?

PREMIO PAOLA SERENI PER LE LETTERE E LA CULTURA

EDIZIONE 2018-5778

SCUOLE DELLA COMUNITÀ EBRAICA DI MILANO

Micol Reibman

Scuola Elementare – Secondo Ciclo

Classe IV A

LA SPEDIZIONE LIBROSUS

Era il tremilatre. in una città molto ricca, così ricca che tutti dal più povero al più ricco avevano un gioco elettronico e ci giocavano sempre. Quindi nessuno leggeva più; tutti tranne la famiglia Brownies perchè era la famiglia più povera di tutta la città e non aveva abbastanza soldi per comprarsi dei giochi elettronici, anche perchè i Brownies erano tantissimi: la mamma, il papà, Sofia la sorella più grande, Cecilia la seconda, Tommaso il terzo, Marco il quarto, George il quinto, Federico il sesto e le due gemelle Virginia e Ginevra.

La famiglia Brownies abitava in un vecchio fienile abbandonato vicino alla casa di una vecchia e simpatica signora che a ogni autunno cambiava il fieno, così potevano dormire al caldo. In primavera dava loro un pò' di gomitoli di lana e dei ferri da maglia a patto che i Brownies le regalassero due maglioni. Era stata la signora a regalare un libro ad ogni membro della famiglia, tranne alle due gemelle alle quali aveva dato un libro solo perchè riuscivano a leggere insieme, come del resto facevano tutto.

Anche se erano molto poveri, andavano a scuola. Quel giorno era il primo giorno di primavera e la famiglia Brownies si svegliò molto presto perchè il sole entrava nelle fessure e nei buchi del fienile e li svegliava. Come tutti i giorni la famiglia Brownies fece colazione con un pezzo di pane e un bicchier d'acqua e poi tutti i figli uscirono di casa e andarono all'appuntamento con il pedibus a cui partecipava tutta la scuola e quindi tutti i loro amici. Appena arrivate le due gemelle si fiondarono dalla loro migliore amica da sempre, Giulia, con cui andavano sempre d'accordo o quasi. .. ad esempio non andavano mai d'accordo quando parlavano dei libri e dei giochi elettronici. Ad esempio Giulia diceva:" Secondo me sono molto meglio i giochi elettronici dei libri." Allora le due gemelle rispondevano arrabbiate:" Tu non hai mai letto un libro e quindi non lo puoi sapere! E poi sono molto meglio i libri!!" Allora Giulia rispondeva adirata: "Allora neanche voi avete mai giocato coi giochi elettronici!!! ". Dopo essersi sfogate capivano che non aveva senso litigare per queste cose perchè come avevano detto loro stesse partivano da punti troppo diversi.

Dopo scuola, tornati tutti a casa, Virginia e Ginevra si misero a leggere, ma a un certo punto il libro fece una cosa stranissima: iniziò a divincolarsi tra le loro mani. Le due gemelle si attaccarono al libro per non essere scaraventate giù e chiusero gli occhi, erano super eccitate, ma anche spaventate perchè non capivano cosa stesse succedendo.

Quando riaprirono gli occhi si trovarono in un altro pianeta e videro tantissime persone con degli oggetti in mano. Ginevra e Virginia ipotizzarono che gli oggetti che le persone avevano in mano le avessero portate là come era successo a loro con il libro

Ginevra prese coraggio e si avvicinò a una signora che poteva avere circa settant'anni che teneva in mano dei ferri da maglia e le chiese: "Scusi lei sa perchè siamo qui? E che cosa dobbiamo fare?" La signora rispose:" Sì certo. Siamo qui per cambiare le cose nel nostro

paese. Ad esempio nel mio paese nessuno lavora più a maglia e tutti vanno a comprare i maglioni e gli altri vestiti di lana nei negozi. Questo è un pianeta di passaggio. Come vedi ci sono dei muri che percorrono tutto il pianeta e sopra i muri ci sono delle targhette con scritto i nomi di tutte le persone del pianeta. Ognuno di noi deve trovare la targhetta con scritto il suo nome e schiacciarsi sopra, si aprirà un ascensore. Tu devi entrarci e schiacciare l'unico bottone che vedrai e, quando si apriranno le porte, vedrai il mondo in cui devi andare. Tutte le persone che vedi, comprese io e te, hanno la propria targhetta, ed esistono anche le targhette a coppia cioè con scritti due nomi al posto che uno. Nel pianeta in cui andrò io le persone nel loro tempo libero lavoreranno a maglia." Ginevra ringraziò e andò da Virginia a raccontarle quello che le aveva detto la signora. Così le due gemelle si misero a cercare la loro targhetta e a un certo punto Virginia esclamò: "Eccola! L'ho vista!", Virginia e Ginevra corsero verso la loro targhetta ma continuavano ad andare a sbattere contro le persone che si arrabbiavano e gridavano: "State attente!" Oppure: "Mi avete fatto male!" Oppure: "Ve la farò pagare bricconcelle!". Finalmente raggiunsero la loro targhetta che naturalmente era una targhetta con scritti due nomi al posto di uno. La schiacciarono e davanti a loro comparve un ascensore, entrarono e schiacciarono l'unico bottone che c'era. Quando le porte si aprirono le due gemelle restarono stupefatte: davanti a loro c'era un pianeta in cui tutti in quel momento stavano leggendo. Ginevra chiese loro: "Voi leggete sempre?" Un ragazzo alzò gli occhi e le rispose: "Certo che no! Soltanto quando abbiamo del momento libero". Una ragazza propose: "Avete voglia di raccontarci cosa ci fate qui?" "Ma certo!" Risposero in coro le due gemelle. E si misero a raccontare la loro storia. Dopo che ebbero finito di raccontare, la ragazza di prima che si chiamava Giulietta chiese: "Volete vedere il nostro paese?" "Certo! Non vediamo l'ora!" E così le gemelle più cinque ragazzi della loro età, due bambini che avevano cinque anni e tre coppie di gemelli di tre anni, si misero in cammino verso il "bosco dei libri". Quando arrivarono le gemelle non potevano credere ai loro occhi: davanti a loro c'era un bosco e il colore delle foglie era viola, celeste, rosa, rosso e giallo e al posto dei frutti e dei fiori c'erano dei libri di tutte le grandezze, per tutte l'età, di tutti i tipi e con copertine di colori e morbidezze diverse. Giulietta informò che, se a qualcuno non piaceva leggere ma iniziava uno di quei libri, doveva continuare a leggere grazie a una magia, poi man mano iniziava ad appassionarsi e quando quasi amava i libri la magia scompariva, ma la persona continuava a leggere appena poteva perché ormai gli piaceva da matti. Virginia allora chiese: "Possiamo coglierne un pò e portarli nel nostro mondo?" "Ma certo! Prendeteli pure." rispose Giulietta. Così Virginia e Ginevra si misero a raccogliere libri di tutti i tipi e come per magia appena tu prendevi un libro ne ricresceva subito un altro.

A un certo punto mentre stavano chiaccherando la mamma di un ragazzo, che si chiamava Pietro, lo chiamò: "Pietro! Vieni a casa! Portati pure tutti i tuoi amici, oggi ho preparato una bella crostata!" Pietro chiese alle due gemelle: "Volete venire anche voi?" Le due gemelle risposero che sarebbero certamente venute anche perché avevano proprio voglia di una crostata. Così i bambini si incamminarono verso la casa di Pietro. La mamma di Pietro si fece raccontare la storia delle due gemelle. Poi disse: "C'è però un problema: ogni ora qua dura quanto tre ore nel vostro mondo, quindi vi dovete sbrigare a compiere la vostra impresa. Se volete noi vi possiamo aiutare a scegliere dei

libri che ci sono piaciuti. Le gemelle dissero: "Ma noi abbiamo già scelto dei libri nel bosco dei libri". La mamma di Pietro rispose di farglieli vedere e dopo aver letto i titoli disse che poteva consigliargliene di ancora più belli e che era meglio andare con lei. Così si incamminarono e quando si fermarono erano davanti a una casa un pò più grande di quelle che avevano visto prima. Ci entrarono e seguirono un lungo corridoio e quando si fermarono erano davanti a una porta, entrarono e videro una signora seduta su una sedia dietro una specie di stampante, ma più grande, che spiegò loro che tu scrivevi il titolo del libro che volevi e ti veniva stampato. La mamma di Pietro disse: "Ciao Sara come stai? Avremmo bisogno di un pò di libri." E disse un pò di titoli per adulti che le erano piaciuti. Poi anche i bambini dissero un pò di libri e le due gemelle li presero tutti. Dopo un pò la mamma di Pietro guardò l'orologio e disse: "E' super tardi! Dovete tornare nel vostro mondo!" Così corsero velocissimi e finalmente a un certo punto arrivarono all' ascensore, Virginia e Ginevra salutarono e con tutti i libri entrarono nell'ascensore. Schiacciarono il bottone e quando le porte si aprirono, uscirono ed erano nel pianeta di passaggio. Ginevra chiese: "Ma i nostri genitori non si saranno accorti che noi non abbiamo cenato visto che arriveremo così tardi?" "Stai tranquilla, non ti ricordi che se i nostri genitori non ci vedono più pensano che siamo andate da Giulia o da qualcun' altro nostro amico? E anche per la cena pensano che siamo andate da qualche nostro amico. Ma adesso andiamo a casa che ho sonno." Così le due gemelle si aggrapparono al libro, il libro si sollevò e in un batter d'occhio erano nella loro camera. Subito si addormentarono. Il giorno dopo a scuola distribuirono i libri ai loro amici e già all'intervallo tutti i loro amici dissero alle due gemelle che gli erano piaciuti molto i libri e se potevano averne in prestito altri.

Da quel giorno non giocarono più solo ai giochi elettronici, ma anche si misero a leggere.

E quella avventura fu chiamata dalle gemelle e dai loro amici LA SPEDIZIONE LIBROSUS!